

CAGLIARI, Spot per giornata mondiale contro la violenza sulle donne realizzato dall'Università (VIDEO)

Date : 9 Novembre 2018



Uno **spot** per la Giornata mondiale **contro la violenza sulle donne** (25 novembre), realizzato, su iniziativa dell'*Università di Cagliari*, dalla società *Relive Communication*, in collaborazione con la regista *Carolina Melis*.

La sua diffusione sarà possibile grazie alla collaborazione del *Cagliari calcio*, che lo proietterà durante la partita *Cagliari-Torino* in programma *lunedì 26 novembre* (nella stessa occasione la *Figc* organizza una serie di iniziative di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne), della *Sogaer*, la società di gestione dell'aeroporto di Cagliari, che lo proietterà negli spazi dello scalo da sabato 24 a domenica 26 novembre, ma già in questi giorni ha cominciato a mostrarlo sui 30 monitor, e del *Ctm*, che lo diffonderà sui monitor all'interno dei propri mezzi.

<https://www.youtube.com/watch?v=NI6tG1UWoYE>

*“Con questo spot vogliamo dire a tutti di non girare la faccia dall'altra parte rispetto al problema della violenza – dice il rettore dell'Università di Cagliari, **Maria Del Zompo** - Occorre distinguere l'amore dal possesso, due cose molto distanti tra loro, e sostenere che questa battaglia va fatta insieme ai nostri compagni, padri, figli. Non da sole: chi vuol bene non taglia le ali. Per volare servono due ali: lo spot è un forte messaggio di inclusione”.*

*“Abbiamo accolto con piacere l'invito dell'Università di Cagliari - ha detto **Tommaso Giulini**, presidente del Cagliari calcio - Insieme a tutte le istituzioni coinvolte nell'iniziativa scendiamo così in campo per lanciare un chiaro messaggio contro la violenza sulle donne e contro qualsiasi altro tipo di discriminazione”. Per **Alberto Scanu**, amministratore delegato della Sogaer, “L'attenzione su tematiche dal forte impatto sociale come la violenza sulle donne non è mai troppa”. “Potrà essere visto dalle 120mila persone che ogni giorno viaggiano sui bus di Ctm - ha sottolineato **Roberto Murru**, direttore generale del Ctm - Se anche una sola donna vittima di violenza chiamasse il numero 1522 dopo aver visto lo spot, sarebbe un risultato di grandissima importanza”. (red)*

